

LIFE FOR AFRICA HEALTH CENTRE

APERTURA AMBULATORIO MEDICO - CHIRURGICO IN AREA RURALE UGANDESE
ALL'INTERNO DEL PROGETTO DI FORMAZIONE IN ITALIA E RIENTRO
PROFESSIONALE STUDENTI DI ORIGINE AFRICANA



Dr. Unim Hans (Medico - Chirurgo)

Associazione Salotto dei Medici Africani - Onlus

LIFE FOR AFRICA HEALTH CENTRE

NOME PROGETTO: APERTURA AMBULATORIO MEDICO - CHIRURGICO IN AREA RURALE UGANDESE ALL'INTERNO DEL PROGETTO DI FORMAZIONE IN ITALIA E RIENTRO PROFESSIONALE STUDENTI DI ORIGINE AFRICANA

PAESE: UGANDA

AREA INTERVENTO: KYAKA VILLAGE – KENJOJO DISTRICT

SETTORE INTERVENTO: MEDICO-SANITARIO

OBIETTIVI:

- 1) Assicurare una valida professionalità e continuità assistenziale alla popolazione rurale
- 2) Garantire la indipendenza operativa, gestionale e scientifica al medico responsabile e gestore della struttura stessa
- 3) Garantire stabilità economica e professionale, nonché radicamento sul territorio del medico e relativo presidio sanitario
- 4) Garantire ai membri dell'Associazione Salotto dei Medici continuità del progetto di stage formativi medico-infermieristici
- 5) Creare un ponte scientifico fra la tradizione medica africana e la medicina convenzionale
- 6) Lavorare verso l'introduzione del paziente africano alla visione olistica della cura e tutela della salute
- 7) Ambire all'ampliamento della struttura sanitaria in un'ottica di crescita a lungo termine
- 8) Garantire agli eventuali partner e/o sponsor internazionali aggiornamento costante sullo stato dell'arte dell'attività clinico – sanitaria
- 9) Partecipare insieme alle autorità locali allo sviluppo del territorio anche in ambiti non strettamente medico-sanitari
- 10) Organizzare insieme alle autorità locali e nazionali seminari formativi incentrati sulla prevenzione primaria nelle scuole pubbliche/private di ogni livello

ATTIVITA' PREVISTE:

- Acquisizione di uno spazio immobile e locale da trasformare in ambulatorio
- Lavori di bonifica e riqualificazione dell'area interessata
- Acquisizione o costruzione di una residenza per il medico attigua al sito dell'ambulatorio
- Costruzione di una piccola Guest House (casa degli ospiti) utile ad accogliere personale sanitario ed eventuali ospiti internazionali
- Costruzione di bagni per i pazienti, nonché la fossa biologica per i rifiuti tossici
- Costruzione di un sistema di filtraggio delle acque reflue, un sistema di raccolta dell'acqua piovana ed acquisto di almeno due cisterne da 5mila litri ciascuna
- Installazione di due pannelli solari nell'ambulatorio ed uno ad uso residenziale
- Assistenza sanitaria di base garantita 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana
- Creazione di una Cassa di solidarietà per i più poveri
- Esami strumentali gratuiti su base mensile finalizzati alla prevenzione primaria
- Accoglienza studenti delle professioni sanitarie dalle università romane in Italia
- Creazione di una piattaforma scientifica fra la medicina occidentale e la tradizione africana

RICHIEDENTE:

DR. UNIM HANS, MEMBRO ASSOCIAZIONE SALOTTO DEI MEDICI AFRICANI - ONLUS

PARTNERS IN UGANDA:

KENJOJO DISTRICT TOWN COUNCIL, KENJOJO DISTRICT HEALTH OFFICE, UGANDA
MEDICAL AND DENTAL PRACTITIONERS COUNCIL, MINISTRY OF HEALTH UGANDA

PARTNERS IN ITALIA:

- ASSOCIAZIONE SALOTTO DEI MEDICI AFRICANI – ONLUS
- ASSOCIAZIONE LIFE FOR AFRICA – ONLUS
- ASSOCIAZIONE COMBONIANA SERVIZI AGLI EMIGRANTI E PROFUGHI (ACSE)
- ASSOCIAZIONE ECONOMIA ALTERNATIVA – ONLUS
- CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

GESTIONE DEL PROGETTO: DR. UNIM HANS / BYAMUKAMA EDWARD

RESPONSABILI DEL PROGETTO: PROF. GIANNI MANGHETTI / DR. UNIM HANS

COSTO DEL PROGETTO: € 30.000,00

PREVISTA APERTURA DEI LAVORI: GIUGNO-LUGLIO 2012

PREVISTA FINE DEI LAVORI: DICEMBRE 2012

INAUGURAZIONE STRUTTURA SANITARIA: GENNAIO 2013

BENEFICIARIO DIRETTO: DR. UNIM HANS (medico gestore e responsabile clinico)

BENEFICIARI INDIRETTI: popolazione del piccolo distretto di Kenjojo all'estremo sud-ovest dell'Uganda (popolazione di circa 30-40 mila persone).

PRESENTAZIONE

Life for Africa

L'ambulatorio sorgerà con il nome e logo di un'Associazione omonima di Catanzaro, nata a sostenere gli sforzi del medico responsabile in un precedente progetto ospedaliero ugandese (Lamezia Hospital), e decisa a sostenere questo nuovo progetto, contribuendo questa volta il nome e logo dell'Associazione in una specie di gemellaggio.

Il Life for Africa dovrebbe sorgere in una zona rurale chiamata Kyaka nel Kenjojo District, una vasta area incontaminata, sita nell'estremo sudovest dell'Uganda fra le zone più povere del Paese. Confina a nord con il distretto di Kiruhura famosa per aver dato i natali al Presidente della Repubblica, ma a parte ciò anch'essa molto povera, ad ovest con i distretti di Isingiro e Fort Portal verso il confine con il Ruanda, mentre ad est con il confine verso la Repubblica Democratica del Congo. La zona è anche famosa per ospitare a circa 25-30 km da dove dovrebbe sorgere l'ambulatorio un campo profughi (Kyaka II camp) che appunto ospita popolazioni provenienti dal Congo, Ruanda ed ultimamente anche alcune genti somale. Nonostante tutto questo, la zona non ha al momento un ospedale o meglio un centro sanitario con persone qualificate e che abbracci un po' tutte le aree della medicina. Vi sono disseminati numerosi clinics, accezione locale per riferirsi a delle specie di farmacie con personale sotto qualificato per considerarsi medici o infermieri o addirittura in alcuni casi dei semplici commercianti che vendono pillole e sciroppi acquistati in più grandi farmacie nella città come fossero caramelle o biscotti. Tutto ciò ovviamente crea disagio, confusione nonché gravi episodi di malasànità o sarebbe più appropriato parlare di assenza di sanità.

L'idea sarebbe quella di valorizzare questo immenso territorio, tra l'altro vicino ad uno dei più grandi parchi nazionali del Paese e del mondo (Katonga Wildlife Reserve) ospitante specie animali rarissime e bellissime. E' cosa nota che nonostante l'Uganda sia universalmente considerata uno dei Paesi più belli e ricchi di fauna e flora (UNESCO), l'attrazione dei turisti rimane ancora molto arretrata. Il motivo è quasi esclusivamente legato alla pressoché assente presenza di servizi, infrastrutture e garanzie sanitarie per ospiti occasionali o permanenti. In quest'ottica l'ospedale riveste un ruolo essenziale per un cittadino comune, dignitario, turista o quant'altro. Comunque, la rete ospedaliera nazionale rimane ancora molto arretrata, con alcuni casi come è quello della zona in questione, di una totale assenza dell'intervento governativo.

Qui ovviamente, in virtù delle risorse capitali ed umane necessarie, parliamo al momento di un semplice ambulatorio o dispensario, come volete, perché al centro del discorso non vogliamo mettere le dimensioni della struttura, numero di servizi o quant'altro ma la base di tutto ovvero un personale altamente o perlomeno adeguatamente preparato, un sito chiaro, visibile e certificato oltre ad una filosofia di lavoro che pian piano e senza tanto rumore, miri a scardinare i meccanismi locali ed introdurre la popolazione verso un nuovo modo di intendere il medico e l'ospedale. D'altra parte garantire al medico un lavoro sicuro, duraturo, radicato e possibilità di una progettualità personale e professionale affidabile. Il Life for Africa si propone di agire insieme ai partner internazionali e locali verso una massima indipendenza operativa e gestionale con la necessaria interazione con le autorità governative limitata alla naturale gestione burocratica dell'istituto. L'ambulatorio, in piena armonia con la visione del suo medico responsabile ed in linea con i principi dell'Organizzazione mondiale della salute (OMS) e dell'ONU si prefigge di agire in modo apartitico e laico limitando al massimo le interferenze non direttamente legate alla situazione clinico - amministrativa.

ATTORI DEL PROGETTO

Dr. Unim Hans

Medico – Chirurgo di origine nigeriana laureato dall'università romana de "La Sapienza" nel 2005. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Gastroenterologia alla stessa Università nel 2010. Membro fondatore dell'Associazione Salotto dei Medici Africani e già coordinatore della stessa fra il 2008-2010. Ha effettuato numerosi viaggi formativi e di volontariato sotto il patrocinio delle Associazioni ACSE ed Economia Alternativa in diversi ambulatori ed ospedali dell'Uganda dal 2007 ad oggi. Inoltre ha diretto un ospedale rurale in Uganda, il Lamezia Hospital, dal gennaio 2011 fino al febbraio 2012. Conoscitore della realtà e necessità sanitaria africana in generale ed ugandese nello specifico, si propone attraverso questo progetto di radicarsi in Uganda professionalmente ed umanamente nell'ottica del compimento degli scopi principali del progetto di formazione in Italia e rientro professionale in Africa, proposto da Padre Paolo Serra, già direttore dell'ACSE nel 2004.

Byamukama Edward

Clinical officer ugandese, assistente ed amico personale del dr. Unim Hans. Ha già collaborato con quest'ultimo nella gestione di un dispensario medico di Kyeibuza nel 2007, e diretto indipendentemente diversi progetti sanitari in Uganda. Preparazione medica notevole, che spazia dalla terapia medica, alla microchirurgia alla ginecologia, nonostante un titolo di studio che nell'inquadramento italiano ricadrebbe fra l'infermiere ed il medico generico. Figura indispensabile nella gestione di tutti i punti critici del progetto, dalla interazione culturale fino alla definizione dell'iter burocratico da seguire.

Associazione Salotto dei Medici Africani

L'incontro tra un gruppo di volontari italiani e di giovani studenti universitari provenienti da diversi Stati Africani, accolti nella sede romana dell' ACSE, ha dato vita nel 2003 ad un Forum, definito "Salotto dei Medici Africani". Da quest'ultima è nata nel 2009 una Associazione ONLUS che ha mantenuto lo stesso nome del Forum. Con cadenza mensile i membri dell'Associazione si riuniscono per dibattere sulle tematiche e i problemi di natura socio-sanitaria che riguardano la

società africana. Uno degli scopi principali è quello di mettere a disposizione delle comunità africane la loro formazione e professionalità acquisita in Italia.

In quest'ottica dal 2004 ad oggi sono state effettuate numerose Missioni in Uganda (Kampala e Rushere) per svolgere attività di supporto alle locali strutture ospedaliere. Inoltre, insieme all'Associazione Economia Alternativa e l'ACSE hanno un importante progetto rivolto al finanziamento della formazione professionale in Italia e rientro in Patria dei laureati Africani.

Associazione Life for Africa

Nata a giugno del 2010, l'Associazione sita a Catanzaro è stata fondata dal dott. Claudio Giorno, direttore della Life Biomedica Group specializzata nelle analisi di laboratorio, e Amministratore della IXO' Partecipazioni & Servizi Srl, ha sostenuto sin dalla sua fondazione un ospedale rurale ugandese il Lamezia Hospital fino a gennaio 2012, è inoltre impegnata in progetti di adozioni a distanza internazionali.

Associazione comboniana servizi agli emigranti e profughi (ACSE)

Associazione nata circa trent'anni fa a Roma, con il chiaro intento di assistere ed accogliere le popolazioni migranti provenienti dai Paesi del Terzo mondo, prevalentemente studenti africani. L'Associazione offre aiuti umanitari in termini di cibo, vestiti, corsi di lingua ed informatica, borse di studio agli studenti, e laddove possibile intermediazione nella ricerca del lavoro, documenti legali e quant'altro sia nelle proprie possibilità. Attualmente diretta da Padre Claudio Crimi.

Associazione Economia Alternativa

L'Associazione vuole essere un ponte tra le popolazioni più bisognose, soprattutto dell' Africa Sub Sahariana, assistite dai Missionari, e le tante persone, società o enti ai quali l' Associazione dà l'opportunità di manifestare concretamente la loro solidarietà.

I fondi raccolti sono destinati ai casi più drammatici e urgenti (malati di AIDS, recupero dei "bambini-soldato", allestimento di ospedali e ambulatori); alla promozione umana e sociale dei giovani (scuole, borse di studio e adozioni a distanza anche di studenti medi ed universitari); a favore delle donne, aiutate a sostenere la famiglia con l'avvio, attraverso il microcredito, di piccole attività artigianali e commerciali.

Dal 1999, inizio della sua attività ad oggi, ha finanziato più di 300 progetti degli Istituti Missionari Comboniani (Padri e Suore) ed ha promosso 780 adozioni a distanza di 578 bambini in Mozambico, Sudan e Uganda; di 84 studenti medi in Kenya e Mozambico e di 118 universitari in Mozambico e Uganda. L'Associazione è anche impegnata al coordinamento di progetti con finalità comuni per conto di Associazioni partner.

Se escludiamo l'America del Nord e l'Oceania, l'Associazione opera in tutti i continenti del globo con numerosi progetti mirati ad assistere popolazioni nel più ampio senso possibile del termine.

Cassa di Risparmio di Volterra

Istituto di credito toscano, rappresentata dal suo Presidente Prof. Gianni Manghetti, socio dell'ACSE e Presidente Onorario dell'Associazione Salotto dei Medici Africani, ha partecipato in diversi progetti a sostegno delle popolazioni africane, non ultimo la costruzione del complesso residenziale per le infermiere del Lamezia Hospital in Uganda.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo a breve termine

L'obiettivo principale di questo progetto è di sostenere il medico responsabile nel processo di reinserimento professionale in Africa dopo una proficua formazione in Italia ed un continuativo periodo di reintroduzione alla realtà medica africana. In tal modo, facilitarne il radicamento sul territorio e la prosecuzione di quel processo di integrazione scientifica e culturale frutto dell'esperienza all'estero. Non ultimo e forse componente più importante, garantirne l'autonomia operativa e decisionale, elementi fondamentali in una professione tanto delicata quanto quella medica.

Obiettivo a lungo termine

Strettamente correlato al primo, è di assicurare una valida professionalità e continuità assistenziale alla popolazione rurale africana e fungere da piattaforma scientifica di integrazione fra la medicina tradizionale africana e la cosiddetta medicina convenzionale (sperimentale).

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Gli interventi e ruoli necessari alla realizzazione del progetto sono:

- Impegno del medico responsabile del progetto, ad individuare e definire di concerto con i collaboratori locali il luogo destinato ad uso ambulatorio, ed a mettere in atto tutti i punti previsti dal presente documento.
- Impegno finanziario degli eventuali benefattori, individuabili in società, enti pubblici/privati o cittadini privati di seguito nominati sponsor, a garantire la somma necessaria a coprire la richiesta di finanziamento.

Feedback

Redazione su base trimestrale di un rapporto da parte del medico responsabile del progetto sullo stato dell'arte dell'attività clinica, nonché documentazione completa sulle voci di spesa incluse nella richiesta di finanziamento.

CONCLUSIONI

La necessità di sentirsi parte di un movimento nuovo o diciamolo anche rivoluzionario può spingere l'animo umano a vincere tutte le resistenze ed affrontare imprese altrimenti inimmaginabili e/o considerate insensate. Il messaggio ultimo alla base del progetto di rientro di studenti africani dopo una formazione europea e nello specifico in Italia rientra a pieno regime sotto questa nozione. Cosa spingerebbe un giovane professionista, sano, capace, apprezzato, a perseguire un terreno irto di difficoltà laddove ha tra virgolette goduto di un relativo benessere e serenità per diverso tempo??!

Ovviamente, a questo punto si comincia spesso a parlare della retorica "fuga dei cervelli", ma ricordiamoci che mentre l'occidente fa di tutto per strappare i migliori cervelli al sistema africano o più in generale del Terzo mondo, dobbiamo anche dire il contrario, il Terzo mondo fa ben poco per trattenere questi cervelli o menti elette. Le dinamiche sono infinite ed il dibattito rischierebbe di scivolare via dagli scopi principali di queste brevi note. In sostanza possiamo dire che vi sono necessarie ingenti risorse organizzative, sociali e quant'altro che il Terzo mondo difficilmente può al momento offrire o controbattere al mondo occidentale. D'altra parte il mondo occidentale non fa altro che seguire la legge della natura. Chi secondo questa infallibile legge agisce contro i propri interessi? In breve quello che tengo a sottolineare qui, o meglio, invito tutti i fratelli africani o cosiddetti membri del mondo oppresso, quindi includo anche il Brasile, parti consistenti del Sud America e l'Asia a smettere di piangere e cominciare a porsi interrogativi. Loro ce l'hanno fatta, noi come ce la faremo? Siamo noi stessi i colpevoli o è semplice frutto delle loro menti superiori? Vedete di dibattiti, conferenze e disquisizioni varie, ne vedo, sento e partecipo a molte, ma quasi mai ho sentito queste essenziali domande che a mio avviso da sole spiegherebbero facilmente e forse risolverebbero tutti i problemi dell'umanità. Motivo per cui tornando all'esordio del mio discorso, ritengo ci voglia grande determinazione a mettere in discussione questi assunti o dogmi geo-politici. Comunque, qualcuno dovrà pur farlo!! Credo infatti che il messaggio di San Daniele Comboni in poche parole riassume questo contenuto: Salvare l'Africa con gli africani!! Ed a sua volta sostenuta e coltivata da Associazioni come l'ACSE e Economia Alternativa con il progetto di rientro. Ma altra domanda è: dove sono questi studenti pronti a rientrare? Dove sono questi fratelli ed amici pronti ad accogliere gli studenti rientranti? Vi è una reale comprensione del significato del rientro o il tutto si riduce ad abiti di Armani, Valentino ed occhiali di Versace da chiedere ai numerosi fratelli che hanno avuto la fortuna di assaporare il frutto proibito dell'Occidente??!! Di nuovo, ci stiamo allontanando ma non troppo dal cuore del discorso, infatti è inevitabile fermarsi su queste considerazioni se vogliamo capire perché sia paradossalmente molto più difficile per un

laureato africano decidere di rientrare rispetto alla cosiddetta debolezza di restare in Europa. Spesso un giovane non è pronto mentalmente, ma soprattutto economicamente, perché è visto come una specie di banca internazionale, il sistema politico a partire dal capo villaggio fino al primo ministro, non sono pronti a cedere i piccoli privilegi quotidiani per un futuro diverso. Troppo lontano, invisibile, d'altronde nessuno è nato per vivere mille anni!! La lotta è strenua anche più di quanto si possa immaginare, ma è anche vero che la cara Bibbia recita: L'opera è grande ma i lavoratori sono pochi". Le rivoluzioni sono state, sono e saranno sempre fatte dai pochi intrepidi, incapaci di fermarsi dinanzi a qualsiasi ostacolo pur riconoscendolo come tale, ma consapevoli del fatto che il tesoro all'orizzonte sia molto più prezioso della paura della sconfitta. Il sottoscritto si inserisce di diritto in questa ristretta cerchia di coloro che ritengono di essere abbastanza maturi da capire che la modernizzazione dell'Africa sia un processo lungo ed a volte logorante, ma altrettanto onesti da accettare il fatto di rappresentare quella classe intellettuale che ha una responsabilità filosofica e sociale di segnare il percorso verso il cambiamento. Il punto non è sentirsi eroi, ma essere visti tali, per poter segnare il futuro di almeno un bambino su mille che avrà diverse visioni da considerare sul proprio futuro in un lento e capillare percorso di crescita che da personale, diventerà di nicchia fino alla massa critica, quindi movimento di trasformazione sociale e politica. Personalmente, nonostante il passaporto ed i genitori nigeriani, non condivido molto altro con la mia Terra di origine. In quanto alla formazione culturale ed accademica appartengo all'Italia, in quanto alla maturazione professionale alla terra ugandese, motivo per cui ritengo il progetto di rientro non possa essere letto meccanicamente, ma passando attraverso la storia dei protagonisti, per non rischiare di perdere tutto il nobile senso che porta con sé. Questo ambulatorio, vuole essere un punto di partenza verso una nuova visione medica e d'interazione sociale fra la sanità e la popolazione, tenendo vivo in mente che risorse economiche permettendo, in futuro sarà ampliato, per incrementare i servizi e dare possibilità a più giovani laureati di cimentarsi in una realtà medica di stampo internazionale senza necessariamente comprare il biglietto aereo. La vera ed autentica voce del concetto di globalizzazione.

In conclusione, gentili benefattori, il percorso è segnato, la volontà è ferma, ora la palla passa a voi, dateci l'opportunità e vi cambieremo l'Africa??!!! **(Almeno ci proveremo finché avremo le forze)**

Grazie a tutti, anche per la semplice condivisione del pensiero espresso qui sopra!!!

Dr. Unim Hans

Tabella 1. Preventivo spese

Voce di spesa	UGX*
Immobile (terreno)	8,000,000
Locale	5,000,000
Residenza medica	5,000,000
Residenza ospiti (Guest House)	4,000,000
Bonifica e pulizia	3,000,000
Costruzione bagni	4,000,000
Fossa biologica	4,000,000
Sistema idraulico	3,000,000
Cisterne di raccolta acqua piovana (5 mila ltr.)	10,000,000
Installazione pannelli solari	3,000,000
Arredamento ambulatorio	5,000,000
Pittura e rifinitura locali	4,000,000
Farmaci per inizio attività	4,000,000
Laboratorio	3,000,000
Attrezzature mediche	5,000,000
Trasporto materiale di costruzione	3,000,000

Spese amministrative	2,500,000	
Festa inaugurazione	2,000,000	
Fondo di garanzia ¹	10,000,000	
Altro	1,500,000	
Totale	90,000,000	In Euro
		30,000,00

* Scellini ugandesi

¹ Secondo la legislazione ugandese una nuova attività commerciale deve prevedere un fondo di garanzia, la somma è calcolata in base ad indici di produttività dell'attività in questione

COORDINATE BANCARIE CONTO BANCOPOSTA DEL DR. UNIM HANS:

Intestatario: UNIM HANS

Nr. conto corrente: 65617037

Nome banca: BANCOPOSTA (POSTE ITALIANE)

Codice IBAN: IT47H0760114800000065617037

COORDINATE BANCARIE CONTO BANK OF AFRICA DEL DR. UNIM HANS:

Intestatario: UNIM HANS AYAP UNIMDEBESHI

Nr. conto corrente: 0477088002

Nome banca: BANK OF AFRICA

Filiale bancaria: MBARARA BRANCH

Indirizzo: P.O. Box 1163

SWIFT CODE: AFRIUGKA

SORT CODE: 131262

DR. UNIM HANS

e-mail: hansunim04@yahoo.it